

ALLEGATO 4 AL VERBALE 10/04/2019

**PROVA n.1 - A RISPOSTA MULTIPLA SU ARGOMENTO**

- APPORRE UNA CROCETTA (X) SUL "SI" O SUL "NO" IN BASE ALLA CORRETTEZZA DELLA AFFERMAZIONE. UNA SCELTA AFFERMATIVA O NEGATIVA NON ESCLUDE AUTOMATICAMENTE LA CORRETTA AFFERMAZIONE O NEGAZIONE DELLE ALTRE DUE.

- NON APPORRE SULLA PRESENTE SCHEDA ALCUN SEGNO DI RICONOSCIMENTO (AD ESEMPIO NOME, COGNOME, FIRMA, DISEGNI, SIGLE, CORREZIONI, APPUNTI, ECC.).

**L'art. 30 del DPR 380/2001 - Lottizzazione abusiva - stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 1) Si ha lottizzazione abusiva di terreni a scopo edificatorio quando vengono iniziate opere che comportino trasformazione urbanistica od edilizia dei terreni stessi in violazione delle prescrizioni degli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, o comunque stabilite dalle leggi statali o regionali o senza la prescritta autorizzazione; nonché quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio. | SI | NO |
| 2) Gli atti tra vivi, sia in forma pubblica sia in forma privata, aventi ad oggetto trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali relativi a terreni sono nulli e non possono essere stipulati né trascritti nei pubblici registri immobiliari ove agli atti stessi non sia allegato il certificato di destinazione urbanistica contenente le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano quando i terreni costituiscano pertinenze di edifici censiti nel nuovo catasto edilizio urbano, purché la superficie complessiva dell'area di pertinenza medesima sia inferiore a 1.000 metri quadrati.  | SI | NO |
| 3) Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal dirigente o responsabile del competente ufficio comunale entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per sei mesi dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei dividendi, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.   | SI | NO |

**L'art. 27 del DPR 380/2001 - Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.   | SI | NO |
| 2) Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, da leggi statali, regionali o da altre norme urbanistiche vigenti o adottate, a vincolo di inedificabilità, o destinate ad opere e spazi pubblici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi. Omissis,,, | SI | NO |
| 4) Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ove nei luoghi in cui vengono realizzate le opere non sia esibito il permesso di costruire, ovvero non sia apposto il prescritto cartello, ovvero in tutti gli altri casi di presunta violazione urbanistico -edilizia, ne danno immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, al competente organo regionale, il quale verifica entro trenta giorni la regolarità delle opere e ne dispone gli atti conseguenti.   | SI | NO |



**L'art. 4. del DPR 160/2010 - Funzioni e organizzazione del SUAP stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ad esclusione di quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.  | SI | NO |
| 4) L'ufficio competente per il SUAP ed il relativo responsabile sono individuati secondo le forme previste dagli ordinamenti interni dei singoli comuni o dagli accordi sottoscritti in caso di associazione, che dispongono anche in ordine alla relativa strutturazione; nelle more dell'individuazione del responsabile di cui al presente comma, il ruolo di responsabile del SUAP è ricoperto dal segretario comunale. Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali. Rimane ferma la responsabilità delle amministrazioni o degli uffici comunali per altri atti, comunque connessi o presupposti, diversi da quelli detenuti dal SUAP. | SI | NO |
| 7) Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni, gli atti dell'amministrazione e i relativi allegati sono predisposti in formato elettronico e trasmessi in via telematica secondo quanto disposto dall'Allegato tecnico di cui all'articolo 12, comma 5. La conoscibilità in modalità telematica degli estremi degli atti, compresi quelli della ricevuta di cui all'articolo 5, comma 4, costituisce conoscenza nei confronti dei terzi ai fini del decorso dei termini decadenziali di impugnazione.   | SI | NO |

**L'art. 15. del DPR 33/2013 in tema di obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 2) Omissis... Le amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornati sui rispettivi siti istituzionali gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata, e il compenso dell'incarico. Il Dipartimento della funzione pubblica consente la consultazione, anche per nominativo, dei dati di cui al presente comma. | SI | NO |
| 3) In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 2 dell'art.15 il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata dall'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari al doppio della somma corrisposta. Omissis ...         | SI | NO |
| 3) Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 15, entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i due anni successivi alla cessazione dell'incarico.   | SI | NO |

**L'art. 9 della LR 19/2008 in tema di ambito di applicazione del Titolo IV "vigilanza su opere e costruzioni per la riduzione del rischio sismico", stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Le disposizioni del presente Titolo si applicano ai lavori di nuova costruzione e ristrutturazione totale, relativi ad edifici privati, ad opere pubbliche o di pubblica utilità, comprese le varianti sostanziali ai relativi progetti presentati.   | SI | NO |
| 3) Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Titolo gli interventi dichiarati dal tecnico abilitato, progettista delle strutture, privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità. Omissis...   | SI | NO |
| 5) Le disposizioni del presente Titolo non trovano applicazione per la realizzazione di interventi nell'ambito di opere pubbliche e di pubblica utilità progettate dalle strutture tecniche regionali in quanto competenti per legge in materia sismica. | SI | NO |



**L'art. 14 della Legge 241/90 In tema di Conferenza di Servizi stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 1) La conferenza di servizi istruttoria non può essere indetta dall'amministrazione procedente nel caso vi sia il coinvolgimento di privati interessati di cui all'art. 7... Omissis  | SI | NO |
| 2) La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. ...Omissis | SI | NO |
| 3) Per procedimenti di particolare complessità, per progetti di insediamenti produttivi di beni e servizi, l'amministrazione procedente non può accogliere la richiesta dell'interessato di indizione della conferenza preliminare. Il rifiuto è comunicato dall'amministrazione all'interessato entro 5 giorni lavorativi. ...Omissis                    | SI | NO |

**L'art.1 del DLgs 33/2013 In tema di Principio generale di trasparenza, stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini alla gestione amministrativa, alla istituzione di forme di controllo e alla partecipazione nelle scelte riguardanti l'utilizzo di risorse pubbliche.. Omissis.                                | SI | NO |
| 2) La trasparenza, Omissis... è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici, e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio dei cittadini.  | SI | NO |
| 3) L'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini della trasparenza, prevenzione, contrasto alla corruzione e della cattiva amministrazione, costituisce esercizio della funzione di coordinamento informativo, statistico ed informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale, e locale. | SI | NO |

**L'art. 4 della LR 15/2013 in tema di acquisizione preventiva degli atti di assenso di altre amministrazioni dispone:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Prima della presentazione della CILA, della SCIA o del domanda per il rilascio del permesso di costruire i privati interessati devono richiedere allo Sportello unico di acquisire, attraverso la convocazione di una conferenza di servizi, le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio.   | SI | NO |
| 3) L'incompletezza della documentazione essenziale, di cui al comma 2, determina l'improcedibilità della istanza che viene comunicata all'interessato entro 5 giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza stessa.   | SI | NO |
| 5) Trascorso il termine perentorio di cui al comma 6, rimane salva la possibilità per il comune di assumere, in presenza delle condizioni previste dall'art. 21-nonies della legge n. 241 del 1990:<br>a) nel caso di CILA o di SCIA, i provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'intervento e di rimozione degli effetti dannosi;<br>b) nel caso di permesso di costruire, l'annullamento in autotutela dello stesso, anche formatosi in modo tacito. | SI | NO |



**L'art. 170 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs 267/00 rispetto al Documento Unico di Programmazione, dispone:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 di novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione... Omissis | SI | NO |
| 3) Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato del sindaco, la seconda pari a quello del programma triennale delle opere pubbliche.   | SI | NO |
| 5) Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio consuntivo.  | SI | NO |

**L'art. 10 della LR 23/2004 in tema di Salvaguardia degli edifici vincolati, dispone:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 1) Lo sportello unico per l'edilizia, qualora accerti l'inizio o l'esecuzione di opere realizzate senza titolo in difformità dallo stesso su edifici vincolati ai sensi della Parte seconda del Decreto legislativo n. 42 del 2004, ordina la sospensione dei lavori e irroga, per l'illecito edilizio, una sanzione pecuniaria da 2.000 a 20.000 euro, trasmettendo il provvedimento al competente organo periferico del Ministero per i beni e le attività culturali, al fine della assunzione delle determinazioni di cui all'art. 160 dello stesso decreto legislativo. | SI | NO |
| 2) Qualora le opere abusive siano state eseguite su immobili vincolati in base alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, lo Sportello unico per l'edilizia ordina la sospensione dei lavori e dispone, acquisito il parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, la restituzione in pristino a cura e spese del responsabile dell'abuso, indicando criteri e modalità diretti a ricostituire l'originario organismo edilizio, ed irroga una sanzione pecuniaria da 2.000 a 20.000 euro. Omissis...                                    | SI | NO |
| 3) Qualora le opere abusive siano state eseguite su edifici vincolati in base alla parte terza del Decreto legislativo n. 42 del 2004 lo Sportello unico per l'edilizia, acquisito il parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, provvede ai sensi dell'art. 167 del medesimo decreto legislativo ed irroga, per l'illecito edilizio, una sanzione da 2.000 a 20.000 euro   | SI | NO |



**PROVA n.2 - A RISPOSTA MULTIPLA SU ARGOMENTO**

- APPORRE UNA CROCETTA (X) SUL "SI" O SUL "NO" IN BASE ALLA CORRETTEZZA DELLA AFFERMAZIONE. UNA SCELTA AFFERMATIVA O NEGATIVA NON ESCLUDE AUTOMATICAMENTE LA CORRETTA AFFERMAZIONE O NEGAZIONE DELLE ALTRE DUE.

- NON APPORRE SULLA PRESENTE SCHEDA ALCUN SEGNO DI RICONOSCIMENTO (AD ESEMPIO NOME, COGNOME, FIRMA, DISEGNI, SIGLE, CORREZIONI, ECC.).

**L'art. 28-bis del DPR 380/2001 - Permesso di costruire convenzionato, stabilisce:**

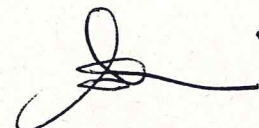
|  |    |    |
|--|----|----|
| 2) La convenzione, approvata con delibera del consiglio comunale, salva diversa previsione regionale, specifica gli obblighi, funzionali al soddisfacimento di un interesse pubblico, che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo edilizio, il quale resta la fonte di regolamento degli interessi. | SI | NO |
| 4) La convenzione può prevedere modalità di attuazione per stralci funzionali, cui si collegano gli oneri e le opere di urbanizzazione da eseguire. Le relative garanzie per la realizzazione delle stesse, tuttavia, sono prestate per il valore complessivo delle opere di urbanizzazione di cui è prevista la realizzazione.                | SI | NO |
| 6) Il procedimento di formazione del permesso di costruire convenzionato è quello previsto dal Capo II del Titolo II della Parte I. Alla convenzione si applica altresì la disciplina dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.  | SI | NO |

**L'art. 8 del DPR 160/2010 - Raccordi procedurali con strumenti urbanistici - stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. | SI | NO |
| 2) E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro quarantacinque giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti.   | SI | NO |
| 3) Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015 n.105, o alle relative norme regionali di settore.   | SI | NO |

PROVA ESTRATA 16/4/2019

Clidia Papan





**L'art. 6 del DPR 160/2010 - Funzioni dell'agenzia e avvio immediato dell'attività d'impresa - stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 2) L'Agenzia, compiuta l'istruttoria, trasmette, in modalità telematica, al SUAP una dichiarazione di conformità, comprensiva della SCIA o della domanda presentata dal soggetto interessato corredata dalle certificazioni ed attestazioni richieste, che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività e per l'avvio immediato dell'intervento dichiarato. Essa ha anche valore di titolo edilizio con effetti immediati. Il SUAP provvede ad inserire tali informazioni in una sezione del portale, accessibile da parte delle amministrazioni pubbliche ai fini dell'attività di monitoraggio di cui al comma 1 dell'articolo 11. | SI | NO |
| 3) L'Agenzia, in modalità telematica, può presentare la SCIA presso l'Ufficio del registro delle imprese nei casi in cui essa sia presentata contestualmente alla comunicazione unica, secondo la disciplina di cui al comma 2 dell'articolo 5..  | SI | NO |
| 4) L'interessato utilizza esclusivamente gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Regione e può, mediante apposita procura, incaricare la stessa Regione, attraverso il portale, ad accedere, per suo conto, a tutti gli atti e i documenti necessari che siano in possesso di un'amministrazione pubblica.   | SI | NO |

**L'art. 21 quinquies della Legge 241/90 In tema di revoca del provvedimento amministrativo stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 1) Omissis... Nel caso sia avvenuto un mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole non può essere revocato se l'organo ha provveduto alla sua emanazione... Omissis | SI | NO |
| 1-bis) Ove la revoca di un atto amministrativo ad efficacia istantanea incida su rapporti negoziali, l'indennizzo liquidato dall'amministrazione agli interessati è parametrato al danno emergente e al lucro cessante... Omissis   | SI | NO |
| 1) Omissis... La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. ... Omissis  | SI | NO |

**L'art. 5 del D.Lgs 33/2013 diritto di accesso a dati e documenti dispone:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 1) L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, esclude il diritto di chiunque di richiedere i medesimi.   | SI | NO |
| 2) Omissis...il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, si attua ai sensi dell'art. 25 della legge 7 agosto 1990 n.241, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti del richiedente | SI | NO |
| 4) Il rilascio di dati e documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.   | SI | NO |



**L'art. 27 della Legge 241/90 In tema Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 2) La Commissione è nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri. Essa è presieduta dal sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dei ministri ed è composta da 5 membri esperti nominati ai sensi dell'art. 29 della legge 23 agosto 1988 n.400.... Omissis. | SI | NO |
| 5) La Commissione adotta le determinazioni previste dall'art.25, comma 4; vigila affinché sia attuato il principio di piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione con il rispetto dei limiti fissati dalla presente legge;   | SI | NO |
| 5) La Commissione... Omissis... redige una relazione annuale sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione, che comunica alle Camere e al Presidente del Consiglio dei ministri; ... Omissis.  | SI | NO |

**L'art. 7 della LR 15/2013 in tema di attività edilizia libera e interventi soggetti a comunicazione:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 2) l'esecuzione delle opere di cui al comma 1 lettera f) è preceduta dalla comunicazione allo Sportello unico delle date di avvio lavori e di rimozione del manufatto, con l'eccezione delle opere insistenti su suolo pubblico comunale il cui periodo di permanenza è regolato dalla concessione temporanea di suolo pubblico.  | SI | NO |
| 3) Il mutamento di destinazione d'uso di cui al comma 1 lettera o) è comunicato alla Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai fini dell'eventuale dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del D.Lgs 42 del 2004.  | SI | NO |
| 2-bis) La realizzazione delle opere di cui al comma 1 lettera m) è preceduta dalla presentazione della comunicazione disciplinata dall'art. 7-bis del decreto legislativo 3 marzo 2011 n.28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE). | SI | NO |

**L'art. 12 della LR 19/2008 in tema di Procedimento di autorizzazione stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 4) Omissis... La richiesta di integrazione documentale, sospende il termine per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 6, il quale riprende a decorrere dalla data di ricevimento degli atti richiesti.  | SI | NO |
| 5) L'autorizzazione viene rilasciata dal responsabile del procedimento riguardante il titolo edilizio, a seguito della verifica istruttoria eseguita dalla struttura tecnica competente, sulla base della conformità del progetto ai contenuti della normativa tecnica, nonché alle eventuali prescrizioni sismiche previste dagli strumenti di pianificazione. | SI | NO |
| 11) Avverso il provvedimento relativo alla domanda di autorizzazione è annesso il ricorso al presidente della Giunta regionale che decide con provvedimento definitivo; Il ricorso deve essere presentato entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento.  | SI | NO |



**L'art. 169 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs 267/2000 rispetto al Piano Esecutivo di Gestione dispone:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) La Giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Omissis....                                | SI | NO |
| 3-bis) Il Piano Esecutivo di Gestione è un allegato al Bilancio approvato dal Consiglio Comunale. Omissis...   | SI | NO |
| 2) Omissis...I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art 157 | SI | NO |

**L'art. 11 della LR 23/2004 in tema di Tutela dei suoli di proprietà degli enti pubblici, dispone:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 1) Qualora sia accertata la realizzazione, da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'art. 3, di interventi in assenza di titolo abilitativo, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato, della Regione, delle Province, dei Comuni o di altri enti pubblici, lo sportello unico per l'edilizia, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la sospensione dei lavori, ingiunge la demolizione ed irroga una sanzione da 2.000 a 20.000 euro. Omissis.... | SI | NO |
| 2) La demolizione è eseguita a cura del Comune e a spese del responsabile dell'abuso nel caso in cui lo stesso non abbia provveduto al ripristino entro il termine indicato al comma 1.   | SI | NO |
| 3) Resta fermo il potere di autotutela e di irrogazione di sanzioni pecuniarie aggiuntive, previste dalla normativa vigente, a favore dello Stato, della Regione, delle Province, dei Comuni o di altri enti pubblici   | SI | NO |



**PROVA n.3 - A RISPOSTA MULTIPLA SU ARGOMENTO**

APPORRE UNA CROCETTA (X) SUL "SI" O SUL "NO" IN BASE ALLA CORRETTEZZA DELLA AFFERMAZIONE. UNA SCELTA AFFERMATIVA O NEGATIVA NON ESCLUDE AUTOMATICAMENTE LA CORRETTA AFFERMAZIONE O NEGAZIONE DELLE ALTRE DUE.

- NON APPORRE SULLA PRESENTE SCHEDA ALCUN SEGNO DI RICONOSCIMENTO (AD ESEMPIO NOME, COGNOME, FIRMA, DISEGNI, SIGLE, CORREZIONI, ECC.).

**L'art. 16 del DPR 380/2001 - Contributo per il rilascio del permesso di costruire - stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 2) La quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione va corrisposta al comune all'atto del rilascio del permesso di costruire e, su richiesta dell'interessato, può essere rateizzata. A scomputo totale o parziale della quota dovuta, il titolare del permesso può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione, nel rispetto dell'articolo 2, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, (ora art. 1, comma 2, lett. e) e art. 36, commi 3 e 4, D.Lgs. n. 50 del 2016 - n.d.r.) con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio disponibile del comune. | SI | NO |
| 2-bis) Nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora D.Lgs. n. 50 del 2016 - n.d.r.), funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e trova applicazione il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora D.Lgs. n. 50 del 2016 - n.d.r.).                             | SI | NO |
| 6) Ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale.  | SI | NO |

**L'art. 34 del DPR 380/2001 - Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire - stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 1) Gli interventi e le opere realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire sono rimossi o demoliti a cura e spese dei responsabili dell'abuso entro il termine congruo fissato dalla relativa ordinanza del dirigente o del responsabile dell'ufficio. Decorso tale termine sono rimossi o demoliti a cura del comune e a spese dei medesimi responsabili dell'abuso.   | SI | NO |
| 2) Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il dirigente o il responsabile dell'ufficio applica una sanzione pari al doppio del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato a cura della agenzia del territorio, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale. | SI | NO |
| 2-ter) Ai fini dell'applicazione del presente articolo, non si ha parziale difformità del titolo abilitativo in presenza di violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che non eccedano per singola unità immobiliare il 2 per cento delle misure progettuali.   | SI | NO |



**L'art. 3. comma 1 del DPR 160/2010 - Il portale «impresainungiorno» stabilisce che il portale:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| b) assicura la divulgazione delle tipologie di autorizzazione per le quali è sufficiente l'attestazione dei soggetti privati accreditati, secondo criteri omogenei sul territorio regionale tenendo conto delle diverse discipline comunali.  | SI | NO |
| d) contiene un sistema di pagamento per i diritti, le imposte e gli oneri comunque denominati relativi ai procedimenti gestiti dai SUAP. L'interessato, anche mediante l'Agenzia per le Imprese di cui all'articolo 1 lettera a), versa gli importi previsti attraverso il sistema telematico messo a disposizione dal portale. Il sistema di pagamento si basa sulle regole tecniche approvate ai sensi dell'articolo 12, comma 5. | SI | NO |
| e) costituisce punto di contatto a livello regionale per le attività di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, e assicura il collegamento con i SUAP competenti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera i), del medesimo decreto legislativo.  | SI | NO |

**L'art. 2 della Legge 241/90, in tema di Conclusione del procedimento stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 7) Fatto salvo quanto previsto all'art.17, i termini di cui ai commi 2, 3, 4, e 5 del presente articolo, possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni., per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. Si applicano le disposizioni dell'art.14 comma 2. | SI | NO |
| 1) Omissis... Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo..  | SI | NO |
| 9-quinquies) Nei provvedimenti iniziati d'ufficio e conclusi in ritardo sono espressamente indicati il termine previsto dalla legge o dai regolamenti e quello effettivamente impiegato.  | SI | NO |

**L'art. 10 del DPR 160/2010 in tema di Chiusura lavori e collaudo prevede:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Il soggetto interessato comunica al SUAP l'ultimazione dei lavori, trasmettendo:<br>a) la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità;<br>b) Omissis... | SI | NO |
| 2) La trasmissione al SUAP del certificato di collaudo effettuato da professionista abilitato consente l'immediato esercizio dell'attività..   | SI | NO |
| 5) In conformità al procedimento di cui all'art. 7, l'imprenditore comunica al SUAP l'inizio dei lavori per la realizzazione o modificazione dell'impianto produttivo.   | SI | NO |



**L'art. 227 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs 267/2000, rispetto al rendiconto della gestione dispone:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 2) Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 giugno dell'anno successivo dall'organo consiliare tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. Omissis....                            | SI | NO |
| 2-bis) In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine previsto dall'art, 227 viene concessa una proroga da parte della Corte dei Conti.  | SI | NO |
| 4) Ai fini del referto di cui all'art. 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n.20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione Enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali. | SI | NO |

**L'art. 7-bis) del D.Lgs 33/2013, in tema di riutilizzo dei dati pubblicati stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 2) La pubblicazione nei siti istituzionali, in attuazione del presente decreto, di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o incarichi di diretta collaborazione, nonché a dirigenti titolari di organi amministrativi è finalizzata a dare attuazione al Piano della Trasparenza e Anticorruzione. Omissis... | SI | NO |
| 4) Nel caso in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.                   | SI | NO |
| 5) Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a un funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili senza alcun limite dall'amministrazione di appartenenza. Omissis....  | SI | NO |

**L'art. 14 della LR 15/2013, in tema di disciplina della SCIA stabilisce:**

|   |    |    |
|---|----|----|
| 2) La SCIA è corredata dagli elaborati tecnici e dai documenti richiesti dal Regolamento Edilizio necessari per iniziare i lavori, nonché dall'attestazione del versamento del contributo di costruzione, se dovuto   | SI | NO |
| 3) Nella SCIA è elencata la documentazione progettuale che gli interessati si riservano di presentare alla fine dei lavori, in attuazione dell'atto di coordinamento tecnico di cui all'art 12, comma 5, lettera c).  | SI | NO |
| 7) Ove rilevi che sussistano motivi di contrasto con la disciplina dell'attività edilizia vigente preclusivi dell'intervento, lo sportello unico vieta la prosecuzione dei lavori, ordinando altresì il ripristino dello stato delle opere e dei luoghi e la rimozione di ogni eventuale effetto dannoso. | SI | NO |



**L'art. 13 della LR 19/2008, in tema di Deposito di progetti nelle zone a bassa sismicità stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Omissis... Il progetto deve essere accompagnato da una dichiarazione del progettista che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.  | SI | NO |
| 2) Al fine di assicurare il supporto tecnico per la predisposizione degli elaborati tecnici progettuali di cui al comma 1, la struttura competente in materia sismica, in via preliminare e su richiesta degli interessati, fornisce chiarimenti ed indicazioni sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni. | SI | NO |
| 5) Il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, ha la medesima validità del titolo edilizio per il quale è depositato. Omissis...  | SI | NO |

**L'art. 16-bis della LR 23/2004, Sanzioni per interventi di attività di edilizia libera, stabilisce:**

|  |    |    |
|--|----|----|
| 1) Nei casi di cui all'art. 7, comma 4 della legge regionale n. 15 del 2013 la mancata comunicazione di inizio lavori asseverata comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari a 1.000 euro, fatte salve le ipotesi di tolleranza costruttiva di cui all'art. 19-bis. Omissis... | SI | NO |
| 2) La stessa sanzione, si applica in caso di difformità delle opere realizzate, rispetto alla comunicazione, qualora sia accertata la loro conformità alla disciplina dell'attività edilizia.  | SI | NO |
| 3) La sanzione pecuniaria di cui al comma 1 trova applicazione in caso di:<br>a) mancata comunicazione della data di inizio lavori;<br>b) Omissis. Omissis...  | SI | NO |



→ **COMPILARE**  
**USARE**

- **COMPILAZIONE**
- **DURATA = 1 ORA**
- **NO CORREZIONE DOMANDE**
- **TOTALE PUNTI ALMENO 21 PUNTI**

# ALLEGATO B VERBALE 16/04/2019

## ISTRUZIONI AI CANDIDATI AMMESSI ALLA PROVA SCRITTA

E' stato consegnato il seguente materiale:

- Busta piccola
- Un cartoncino da compilare
- Quiz predisposti
- Busta media gialla

Compilare il cartoncino inserirlo nella busta piccola.

Dopo aver svolto la prova, senza apporvi sottoscrizione, né altro contrassegno, mettere i quiz nella busta media. Sigillare la busta piccola. Porre infine anche la busta sigillata nella media; chiudere e consegnare alla Commissione che vi apporrà il timbro.

Al termine di ogni prova di esame è assegnato alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero, su apposita etichetta staccabile, in modo da poter riunire, esclusivamente attraverso la numerazione, le buste appartenenti allo stesso candidato.

Alla conclusione dell'ultima prova di esame, si procederà alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta, dopo aver staccato le singole etichette numerate. A tale operazione potranno essere presenti al massimo dieci concorrenti.

Il tempo per lo svolgimento della prova è di ore

Il tempo per lo svolgimento della prova per i tempi aggiuntivi è di ore

Non è possibile correggere le domande. In tal caso saranno considerate errate.

Una domanda sbagliata o non risposta è considerata punti 0.

Ogni domanda esatta è considerata 1 punto. Supererà la prova chi totalizzerà almeno 21 punti.

### DURANTE L'ESAME:

- Non è consentito copiare, nei casi di elaborato uguale ad un altro, si procederà all'esclusione di entrambi;
- Non è permessa alcuna comunicazione fra i concorrenti, ma soltanto con la Commissione ed esclusivamente a voce alta, udibile da tutti i concorrenti;
- Non è consentito avere appunti, né altro materiale;
- Devono essere utilizzati esclusivamente i fogli e la biro forniti dalla Commissione.
- Sulle buste e sui fogli non devono essere apposti firma o altri segni che possano far desumere la volontà di riconoscimento.
- Non potranno essere consultati testi di legge non commentati.

**SPENTI SUL TAVOLO**